FONDAZIONE
ISEC
istituto
per la storia
dell'età
contemporanea

Fondo Bonelli Alfredo

Buste 1 Fascicoli 1

Alfredo Bonelli (1910-1999), nacque a Montù Beccaria (Pavia) e visse a Milano sino al trasferimento della sua famiglia a Roma (1928). Iscritto al Pci dal 1927, fu arrestato due anni più tardi per propaganda comunista. Processato dal Tribunale speciale (e assolto per insufficienza di prove) nel 1929 fu di nuovo arrestato nel 1932. Nel 1934 tornò a Milano, dopo la laurea in Scienze economiche e commerciali conseguita nella capitale e il servizio militare, e riprese i contatti con il Pci e l'attività clandestina. Nuovamente arrestato nel 1935, venne inviato al confino alle isole Tremiti e a Ventotene nel 1936. Partecipò alla lotta di liberazione prima a Frosinone e poi a Milano. Nel dopoguerra fu impegnato nell'apparato del Pci tra Roma e Milano sino al 1948, allorché decise di stabilirsi assieme alla moglie, slovena, in Jugoslavia. Qui, a Fiume - Rijeka promosse un'organizzazione cominformista che si opponeva al regime di Tito. Arrestato dalla polizia jugoslava nel 1949, nel 1950 fu espulso in Italia. Tornato a Milano, nel 1951 abbandonò il Pci.
Estremi cronologici: 1990

B. 1 fasc. 1
Copia dell'autobiografia di Alfredo Bonelli intitolata "Memorie di un futuribile (1910-1990)". Cc. 650.
Estremi cronologici: 1990